15 - CREDITO

Questa sezione contiene informazioni relative alla struttura ed all'attività creditizia del settore bancario in Sicilia, desunte dalle pubblicazioni curate e divulgate dalla Banca d'Italia. In Sicilia, nel 2006, sono risultate operanti 75 banche (cinque in più del 2005), che per metà hanno sede in regione (37, una in più del 2005, appartenente alla categoria delle banche popolari). Anche il numero degli sportelli, che ammonta a 1.749, ha avuto una crescita rispetto all'anno precedente (più 20 unità) e spiega il 5,3% del totale nazionale. La maggior parte di queste filiali (1.373, il 5,3%) appartiene a cinque S.p.a., che sono fra le principali aziende di credito italiane; seguono le banche popolari (233 sportelli, il 6,0% del dato dell'Italia) e le 142 filiali delle banche di credito cooperativo che equivalgono al 3,7% degli sportelli italiani dello stesso tipo e fanno generalmente capo ad aziende di media e piccola dimensione.

Alla fine del 2006, l'ammontare dei depositi bancari in Sicilia ha raggiunto i 33.556 milioni di euro, registrando un incremento di 866 milioni, pari al 2,6% sull'anno precedente. Al risultato positivo hanno contribuito i depositi delle società non finanziarie (4.301 milioni, più 11,7% sul 2005), le famiglie produttrici (2.317 milioni, più 3,2% rispetto all'anno precedente) e le famiglie consumatrici siciliane che mantengono ovviamente la quota maggiore di questo volume di credito (24.744 milioni, il 73,7% del totale), in quanto settore tipicamente "eccedentario" fra i titolari delle risorse finanziarie dell'economia, e si attribuiscono il 5,3% dell'analogo dato nazionale.

Gli impieghi effettuati in Sicilia, alla fine del 2006, ammontano invece a 47.014 milioni di Euro con una crescita del 13,1% rispetto al 2005, ben più alta di quella dei depositi. Tali impieghi rappresentano, per il 41%, finanziamenti a società finanziarie e non finanziarie, mentre il 4,3% è costituito da erogazioni ad amministrazioni pubbliche e il restante 53,7% da finanziamenti a famiglie, sia produttrici che consumatrici. Anche se in espansione, il volume degli impieghi della Sicilia registra un'incidenza ridotta sul corrispondente aggregato

nazionale (3,0%), che si restringe ulteriormente nella categoria delle società non finanziarie (2,3%) e testimonia della scarsa attività d'investimento nell'Isola da parte dei soggetti specializzati.

Il ruolo delle grandi aziende di credito si mostra con evidenza nella raccolta bancaria, dato che tali gruppi, con 20.845 milioni, detengono il 62,1% del totale dei depositi. Negli impieghi, la quota di 27.491 milioni gestita da questa categoria rappresenta il 58,5% del totale. Gli investimenti in costruzioni e gli acquisti di immobili sono stati, nel 2006, le voci più importanti fra le operazioni finalizzate alla costituzione di capitale fisso, rappresentando insieme il 54,3% del totale dei finanziamenti bancari oltre il breve termine.

Il quadro che, in generale, viene delineato dagli indicatori relativi al 2006 rispecchia, in parte, le tendenze degli anni precedenti. Ciò è vero, ad esempio, per l'andamento del volume dei depositi, che dal 2001 crescono mediamente del 5,4% l'anno, e per l'assetto della struttura finanziaria, che da diversi anni registra il ruolo preponderante dei grandi gruppi bancari. Costituisce invece una novità l'accelerazione nella crescita degli impieghi bancari, con un +31,1% registrato nel 2006 dopo il 12% dell'anno precedente e si avvale ancora del ciclo favorevole nel settore immobiliare che più degli altri influenza i finanziamenti oltre il breve termine. Si conferma pure nel 2006 la nuova formazione di piccoli istituti di credito registrata nel 2005, dopo la ristrutturazione avvenuta negli anni precedenti.

La distribuzione provinciale degli aggregati finanziari vede prevalere, com'è ovvio, le maggiori circoscrizioni. La dislocazione degli sportelli appare leggermente più diffusa, oscillando fra i 67 della provincia di Enna (il 3,8%) ed i 408 di quella di Palermo (il 23,3%). Distinte inoltre per dimensioni delle banche di appartenenza, le filiali degli istituti minori risultano particolarmente concentrate nella provincia di Palermo (50 su 202, il 24,7 % degli sportelli della classe) e meno presenti in quella di Ragusa (4, il 2% circa della classe). Analogamente, la classificazione delle stesse in termini di gruppi istituzionali vede prevalere l'incidenza degli sportelli delle banche di credito cooperativo nelle province di Palermo (29 su 142, il 17,6% del totale) ed Agrigento (26 su 142 pari al 18,3%), mentre la minore incidenza di questo gruppo, con 3 sportelli (2,1%), si rileva nella provincia di Ragusa.

Come tipologia di finanziamenti bancari oltre il breve termine, Catania detiene nel 2006 il primato di investimenti nelle costruzioni (1.143 milioni), mentre Palermo registra il massimo volume provinciale dell'acquisto di immobili (3.216 milioni) e la maggior quota di finanziamenti per attrezzature (690 milioni), totalizzando rispettivamente il 21,9%, il 27,1% ed il 26,9% delle tre diverse destinazioni.

Glossario

Banca: Impresa a cui è riservato l'esercizio dell'attività bancaria. Quest'ultima consiste nella raccolta di risparmio tra il pubblico e nell'esercizio del credito. Le banche esercitano, oltre all'attività bancaria, ogni altra attività finanziaria secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse e strumentali. Le banche sono classificate in cinque gruppi dimensionali (maggiori, grandi, medie, piccole e minori) in funzione del livello di credito complessivo che è possibile concedere a residenti e non residenti.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche, da soggetti non bancari, sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Finanziamenti agevolati: operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della pubblica amministrazione.

Finanziamenti oltre il breve termine: impieghi totali con una durata originaria superiore ai 18 mesi.

Gruppi istituzionali (di banche): raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in:
- banche sotto forma di S.p.A.;
- banche popolari;
- banche di credito cooperativo;
- istituti centrali di categoria;
- filiali di banche estere.

Le prime comprendono gli istituti di credito di diritto pubblico, le banche di interesse nazionale, le casse di risparmio e le banche popolari che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le seconde sono quelle che non hanno assunto la forma di S.p.A., le terze sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria, infine, includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

Impieghi: finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari.

Raccolta bancaria: comprende i depositi e le obbligazioni, distinguendo, in base alla durata dei titoli, la loro natura di breve, medio e lungo termine.

Sportello bancario: dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia, ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

Approfondimenti

Volumi

Bollettino Statistico 2004-2005–2006-2007 Banca d'Italia
Annuario Statistico Italiano – 2007 - ISTAT

Su Internet

http://www.bancaditalia.it/
Bollettino Statistico

http://www.bancaditalia.it/
Note sull'andamento dell'economia della Sicilia nel 2006

http://bip.bancaditalia.it/
Base Informativa Pubblica on-line

http://www.istat.it/
Annuario Statistico Italiano 2007 – Capitolo 20: "Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario"